Numero a quattro pagine

Anno I - N. 86 - Domenica 15 Giugno 1947

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93834 - 93833

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50, Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 75. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94048.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C/C Postale 11/3398

# LE PROSSIME ELEZIONI si terranno in primavera

**Alla Costituente la proposta avanzata dalla minoranza per la proroga dei lavori al 31 dicembre, votata a scrutinio segreto, ha ottenuto 279 "sì", contro soli 155 "no",**

ROMA, 14 — Non c'è stata tempesta oggi a Montecitorio. Nessun processo nell'aula. Se non si può dire che dopo il temporale sia sortito l'arcobaleno, si può dire che la serenità è tornata in Parlamento e questo è già molto.

Nell'unica seduta di oggi, che si è iniziata alle 9,30 ed è terminata alle 13,15 si è raccolta una sola intervento che, oltre a tutto, aveva un carattere scherzoso.

L'Assemblea costituente ha deciso la proroga dei suoi lavori fino al 31 dicembre. Il Governo aveva in proposito presentato un disegno di legge con cui i lavori si prolungavano all'8 settembre, ma la decisione ultima spettava naturalmente all'Assemblea. L'on. BENEDETTI, monarchico, è stato il primo a prendere la parola e voleva addirittura che l'Assemblea, avendo ricevuto dal popolo il mandato di fare la Costituzione, ma di farla entro il 24 giugno, si sciogliesse a tale data. «E' il popolo — ha detto — che deve decidere, altrimenti questo diventa un colpo di stato». [illegible]

### Per lavorare seriamente

Poi tutto è andato liscio come l'olio. Vari oratori si sono susseguiti esprimendosi pro e contro il prolungamento dei lavori. Il Ministro di Grazia e Giustizia on. GRASSI illustra il punto di vista del Governo dicendo che la data del 24 giugno non era perentoria e pertanto non escludeva la possibilità di proroga. [illegible]

[illegible]

### Ancora incerti i "minori"

[illegible]

## IL SERENO dopo la tempesta

ROMA, 14 — Stamane il grande temporale di ieri era già isolato anche per le sinistre che lo hanno scatenato, ed il dibattito sulla proroga dell'Assemblea costituente si è svolto in un'atmosfera di serenità. [illegible]

[illegible]

[illegible] per New York, avvenuta questa mattina.

G. S.

### Pagamento di competenze agli ex prigionieri negli S. U.

ROMA, 14 — Il Ministero della Difesa rende noto a tutti gli ex prigionieri già in mano statunitense, i quali devono ancora riscuotere delle competenze maturate in prigionia, che attraverso i distretti militari si sta procedendo con la massima urgenza alla restituzione dei documenti probatori, onde effettuare, presso i competenti uffici americani, la riscossione delle somme spettanti. Tali uffici funzionano a Roma, via Veneto; a Livorno, via Cecconi; a Gorizia presso il Comando dell'88.a Divisione

# LA FIRMA DI UN ACCORDO PER IL RITIRO DELLE TRUPPE INGLESI

**Negoziati in corso con gli Stati Uniti**

ROMA, 14 — Un accordo in forma di scambio di lettere per facilitare il ritiro delle Forze armate britanniche dall'Italia è stato firmato oggi a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri on. Sforza e dall'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Noel Charles.

[illegible]

[illegible] convinto che l'Italia e la Granbretagna avranno molto cammino da compiere insieme su un piano di uguaglianza per costruire un mondo migliore e più felice».

Un portavoce di Palazzo Chigi, commentando questa sera gli accordi, poneva in rilievo l'importanza politica che riveste l'accordo stesso che l'Inghilterra ha voluto stringere con l'Italia prima dell'entrata in vigore del trattato di pace, e aggiungeva che esso è un gesto particolarmente comprensivo per il Governo italiano, che ne apprezza tutta la portata. «E' un saluto alle truppe inglesi che lasceranno l'Italia, cui dovrebbe fare seguito un ben arrivato al Ministro Sforza quando egli si recherà in Inghilterra, rappresentante dell'Italia a pari a pari». Lo stesso portavoce annunciava che analogo accordo è in corso di negoziati anche con gli Stati Uniti.

Il centro degli spostamenti, delle partenze e dei deflussi delle truppe britanniche è stato convenuto dovrà essere Venezia.

LO SVILUPPO EUROPEO DEL PIANO D'AIUTI DI MARSHALL

# Bevin è atteso a Parigi per fissare le basi della cooperazione

**Consultazioni fra Olanda, Belgio e Lussemburgo - Attesa la risposta di Mosca Forse in luglio un Congresso internazionale - Dichiarazioni di Sforza a Roma**

LONDRA, 14 — Quest'oggi il Foreign Office ha annunciato ufficialmente che il Ministro britannico degli Esteri, Bevin, si recherà martedì prossimo a Parigi per discutere con Bidault il piano Marshall per la ricostruzione economica dell'Europa. La decisione è stata presa in seguito alla risposta favorevole del Quai d'Orsay alla richiesta del Ministero degli Esteri inglese. Bevin sarà accompagnato dal capo della sezione economica del Ministero, sir Hall Patch.

Ecco pertanto il comunicato ufficiale diramato questa sera:

«Il Ministro degli Esteri ha intenzione di recarsi a Parigi nei primi giorni della prossima settimana per discutere personalmente col Primo Ministro e col Ministro degli Esteri francese la nuova offerta americana all'Europa.

«Il Governo britannico attribuisce particolare interesse al ruolo che la Francia può avere nella ricostruzione economica dell'Europa ed ha deciso di prendere l'iniziativa di esaminare anzitutto in collaborazione con essa il miglior modo di accogliere l'offerta americana».

A quanto è dato di sapere, il Governo francese ha chiesto a quello sovietico se sia disposto ad uno scambio di vedute sulla proposta Marshall. Finora non è giunta alcuna risposta da Mosca. Si apprende invece dall'Aja che il Governo olandese ha annunciato di aver iniziato consultazioni con i Governi del Belgio e del Lussemburgo.

Voci non confermate assicurano che il risultato della conversazione parigina di Bevin potrà essere l'annuncio di un Congresso da indire verso la fine di luglio, fra tutte le Nazioni che intendono aderire al programma in questione: uno dei primi passi concreti potrebbe essere l'istituzione di una Unione doganale fra i Paesi aderenti. Nel complesso, dato il fervore con il quale l'iniziativa di Marshall viene portata avanti dai Governi di Londra e di Parigi, si ha ragione di credere che essa possa raggiungere risultati positivi.

Le imminenti visite nelle due capitali del Sottosegretario di Stato americano per gli affari economici William Clayton, che sta per compiere un giro in Europa in relazione al programma di aiuti, potranno avere come oggetto l'esame di piani pratici da sottoporre agli Stati Uniti, secondo il desiderio di Marshall che l'Europa provveda da sola ad un coordinamento delle varie necessità.

Mentre tutta la stampa inglese e americana dedica oggi grande spazio alle iniziative in corso circa il programma di aiuti e alla portata mondiale del piano Marshall, sono interessanti le dichiarazioni fatte in proposito dal conte Sforza, Ministro italiano degli Esteri, dopo la firma dell'accordo italo-inglese a palazzo Chigi, a Roma. Egli ha detto d'augurarsi che le proposte di Marshall prendano forma pratica, in quanto rappresentano uno dei più nobili tentativi per salvare la pace, e ha dichiarato di averne già parlato in merito con lo ex Ministro belga Van Weeland. Ha poi aggiunto di aver telegrafato agli Ambasciatori italiani a Londra e Washington per associarsi ai concetti espressi da Bevin. Ma affinchè anche l'Italia possa prendere parte viva ad ogni iniziativa, è necessario che il trattato di pace venga ratificato, per uscire dagli «stolidi legami dell'armistizio» e sedere da pari a pari con le altre Nazioni. A proposito di questa necessità, il Governo italiano ha chiesto alle quattro grandi Potenze che l'Italia, dopo il suo ingresso all'ONU, non sia più considerata Nazione ex nemica, come è invece stabilito dagli art. 53 e 107 dalla Carta delle N.U. che contemplano lo stato giuridico permanente di ex nemici ai Paesi satelliti della Germania.

Da New York si apprende che la proposta italiana di riconoscere e garantire gli impegni per titoli e obbligazioni varie piazzate sul mercato americano dal Governo fascista prima della guerra, per un ammontare di 150 milioni di dollari, è stata accolta con entusiasmo, come prova della serietà italiana e dei progressi nelle trattative della missione Lombardo.

### Carboni querela Monelli

ROMA, 14 — Il Gen. Carboni comandante del Corpo motocorazzato che l'8 settembre 1943 avrebbe dovuto difendere la Capitale dall'attacco delle forze tedesche di Kesselring e che avrebbe dovuto, ritardandone la marcia, dar modo alle truppe americane (e precisamente alla 61.a Divisione paracadutisti statunitensi del Gen. Taylor) di collegarsi con i reparti dell'Esercito italiano, sta attraversando in questi giorni un periodo di grande notorietà.

Carboni, dopo aver nei giorni scorsi denunciato all'autorità giudiziaria militare il Maresciallo Badoglio ed i generali Ambrosio, Roatta, Sorice, De Stefani, Calvi di Bergolo ed altri, quali responsabili del disastro dell'8 settembre 1943, e chiamato a sostegno della sua tesi delle attrici cinematografiche, quali Mariella Lotti e Clara Calamai, ha risposto oggi a Paolo Monelli sulle colonne di «Momento Sera», ed ha sporto contro lo stesso Monelli, autore del libro «Roma 1943», una querela per diffamazione.

UNA ESPOSIZIONE DA MODERNO DOPOGUERRA

# Cancelli aperti alla Fiera di Milano

*Tutto è nuovo: è il museo dell'ultima produzione, razionale come tutta la scienza dell'età nostra; sono scomparse le vecchie attrazioni che mandavano in visibilio gli attoniti visitatori di provincia, spazzate via dal «radar» e dal «taxi-aereo»*

(DAL NOSTRO INVIATO)

MILANO, 14 — *Di «fiere» già inaugurate, a Milano, ce ne sono tre, e non si direbbe che siano troppe per i milanesi, se ci si accinge con disinvoltura ad inaugurare — oggi in forma privata, domattina in forma ufficiale — una quarta. C'è una Mostra dell'artigianato e delle piccole invenzioni, una Mostra del cinema a passo ridotto, e l'ottava Triennale, la «T. 8» allestita nel Palazzo del parco con una ricchezza inusitata di mezzi. La «T. 8» quest'anno presta come pezzo forte il quartiere modello, denominato appunto «quartiere T. 8», che sta già sorgendo alla periferia di Milano e sarà costruito secondo i più moderni canoni della scienza edilizia: dei quali la «T. 8» elenca grafici, numeri e fotografie esplicative lungo un miglio di pareti, dove tetti, porte, finestre, luoghi di decenza, giardini e cortili si trasformano in segnetti rossi, gialli, blu, simboli di cartapesta, lampadine da mezzo watt.*

*Ma da questa mattina — da quando, alle 10, lo squillo di tutte le sirene della città ha salutato l'apertura dei cancelli della Fiera campionaria, e una gran folla di visitatori si riversava nei viali spargendosi nei padiglioni — sulle mostre minori si erge l'ombra piena di sussiego della «fiera» per antonomasia. Il solleone di giugno, che tante discussioni ha sollevato a suo tempo tra coloro che parteggiavano per la «fiera in mutandine da bagno» e coloro che la preferivano in giacchetta, l'ha tenuta stamane a battesimo e l'assisterà, si spera, per due settimane. Quattromila espositori, di cui quasi un quarto stranieri, hanno appostato le loro mercanzie e i loro prodotti negli stands, che occupano i 380 mila metri quadrati di superficie e creano al visitatore una mirabolante passeggiata di 10 chilometri. Oltre l'Italia, sono rappresentati ufficialmente alla Fiera Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Ungheria e Bulgaria; ma, attraverso private iniziative, non mancano anche prodotti americani, inglesi, tedeschi, austriaci, svedesi, norvegesi, danesi, cecoslovacchi, jugoslavi, spagnoli, canadesi e brasiliani. E le novità, quest'anno, sono tante.*

*Eccone qualcuna, così alla rinfusa, per soddisfare le prime curiosità: un microscopio capace di più di centomila ingrandimenti, tanto da permettere l'esame strutturale delle molecole; le stazioni radiotrasmittenti che eliminano ogni perturbazione; l'impianto di televisione che permetterà di ammirare, stando alla Fiera, gli spettacoli della Scala. Ma la prima fra tutte le novità è costituita dai venti palazzoni nuovissimi, moderni, razionali, che sono stati definitivamente sostituiti ai cartoni, agli stucchi, ai compensati usi dal 1906 in poi a racchiudere provvisoriamente le mostre milanesi. Impossibilitata a distendersi orizzontalmente, la Fiera ora ha incominciato ad estendersi verticalmente, e più ancora si estenderà verso il cielo nei prossimi anni; già essa è giunta al secondo piano, e non è detto che non possa raggiungere presto il terzo. Così anche baracchini, edicole, capannoni, dove nelle fiere anteguerra si sminuzzavano i particolarismi regionali e più che prodotti esponevano del folklore, sono stati tutti inghiottiti dalle enormi cupole di vetro, graticciate di nervi metallici. Cubi rigidi e levigati, si stendono uno dopo l'altro, con una sola ansa nell'esedra stilizzata di «Piazza Italia». Uniche eccezioni, superstiti del tempo antico e forse segno di una continuità che non cessa, i festoni floreali del Palazzo dello Sport, il «liberty» della palazzina degli uffici, servono a ricordare le audacie «fin de siècle», quando gli entusiasmi si galvanizzano attorno ai fuochi di artificio nel laghetto artificiale, e inorriditi i visitatori assistevano ai primi rombanti giri delle «tonneaux», delle «voiturettes», delle «SPA» da 30 HP, mentre Delagrange compiva il suo «folle volo», girando ben quattro volte col suo aereo di tela e tralicci sopra Piazza d'Armi.*

*Tutto è moderno, ormai; moderno da secondo dopoguerra. I milanesi hanno voluto una fiera nuova, i cui 35 padiglioni costituissero veramente un museo dell'ultima produzione, razionale come tutta la scienza dell'età nostra, schematico e senza pause.*

*I visitatori di provincia forse ne rimarranno un poco delusi. Tra i grandi padiglioni dell'abbigliamento, che costituiranno il cuore della Fiera, e il Palazzo delle Nazioni, dove sarà ospitata anche la mostra del cinquantenario della radio, essi non troveranno più la vasca col rinoceronte o il mangiatore di scimitarre. Dietro gli scaffali degli «stands» destinati ai prodotti alimentari, macchine lucide e fredde gli diranno i progressi della tecnica, ma nessun cuoco bianchissimo offrirà per quattro soldi, «a scopo di propaganda», le tagliatelle al sugo o i piccioni arrostiti. Anche quella specie di prestigiatori che illustravano con una loquela da Dulcamara i loro «superprodotti» saranno sostituiti da grafici, leggende, impassibili commessi. A guardare le fotografie della Fiera sull'«Illustrazione italiana» di qualche anno fa, si capisce che tutto è molto diverso, che qualcosa ha cambiato il mondo, ed ha cambiato anche la Fiera, che tutto è diventato più freddo, più smorto, anche se più veloce, che le macchine sono sempre più potenti e più belle. Ma non si riesce a dimenticare che i fuochi d'artificio sopra il laghetto artificiale, il mangiatore di stoppa infuocata e l'«auto-scooter» potevano dare delle gioie che il «radar» o il «taxi-aereo» oscurano invece di incertezze e di preoccupazioni.*

UGO ZATTERIN

QUESTA E' LA MOGLIE DEL PRESIDENTE ARGENTINO, LA SIGNORA PERON, FOTOGRAFATA ALL'ARRIVO ALL'AEROPORTO DI MADRID. ESSA STA COMPIENDO ATTUALMENTE UN VIAGGIO IN SPAGNA E FRA POCO VERRA' IN ITALIA, OSPITE DEL GOVERNO

### Quasi seimila esuli da Fiume negli ultimi 4 mesi

Dal 1.o febbraio all'11 giugno sono transitati per Trieste 5780 esuli provenienti dalla Provincia di Fiume, i quali si aggiungono ai 30 mila esuli registrati precedentemente.

I TRATTATI DI PACE CON L'ITALIA E GLI STATI BALCANICI

# Truman ha firmato le ratifiche

**Parole di amicizia del Presidente per il popolo italiano e di accusa ai Governi romeno, bulgaro e ungherese che non rappresentano la volontà delle maggioranze**

WASHINGTON, 14. — Il Presidente Truman ha firmato oggi lo strumento di ratifica dei trattati di pace con l'Italia, l'Ungheria, la Bulgaria e la Romania. [illegible]

[illegible] nuovo regime e ha dichiarato oggi che il suo partito non parteciperà alle elezioni se non ci sarà un controllo internazionale.

[illegible] richiedere osservatori stranieri alle elezioni.

### Nuova arma segreta costruita da scienziati americani

CINCINNATI, 14 — («Reuter») Il fisico James Marion Snodgrass ha dichiarato oggi che un gruppo di scienziati ha costruito una nuova arma segreta per conto dell'Inghilterra e dell'America, i cui effetti sono altrettanto spaventosi quanto quelli della bomba atomica.

Lo scienziato non ha voluto dare particolari sull'arma, ma ha dichiarato che essa non ha niente da fare con la bomba atomica e che non è neppure un'arma biologica.

### Le tabelle salariali in via di compilazione

ROMA, 14 — La Confederazione degli industriali ha reso noto in un comunicato che le nuove tabelle salariali sono in via di compilazione e pertanto invita le aziende a non effettuare direttamente i calcoli degli stipendi per il mese corrente al fine di evitare errori d'interpretazione. Qualora si dovessero effettuare dei pagamenti di stipendio, si versino degli anticipi approssimativi, salvo poi procedere ai necessari conguagli.

### Grosseto chiede la grazia per un condannato a morte

ROMA, 14 — La Federazione nazionale dei vigili del fuoco ha inviato un caloroso telegramma al Gen. Lee, Comandante supremo delle forze del Mediterraneo, perchè venga concessa la grazia e la revisione del processo al vigile Ido Turchi, recentemente condannato a morte da una Corte marziale alleata.

Il Turchi è stato ritenuto colpevole d'aver ucciso un aviatore americano disceso col paracadute da un apparecchio colpito a Grosseto nell'aprile del '43. L'apparecchio aveva compiuto delle azioni di mitragliamento e di spezzonamento in cui erano rimasti colpiti numerosissimi civili, tra cui due bambini, nipoti del Turchi. Costui sotto l'impeto del dolore e dell'ira, aveva colpito l'aviatore. Risulta però che il suo decesso dev'essere avvenuto in seguito ad altre cause: infatti nel certificato di morte, ritrovato all'Ospedale di Lucca dopo l'emissione della sentenza, e che è stato trasmesso alle autorità competenti, non è fatta menzione di alcuna ferita dovuta da arma da fuoco o da taglio.

A favore del Turchi ha testimoniato l'intera cittadinanza di Grosseto, con a capo le autorità religiose e civili, con numerosi appelli e mozioni.

OGGI SI CONCLUDE IL GIRO D'ITALIA

# POVERA DI STORIA LA TAPPA SVIZZERA

**Ulteriore vano tentativo di Bartali - A Lugano è primo Bresci**

### ORDINE D'ARRIVO

1) **BRESCI GIULIO** che impiega ore 5.10'9" alla media oraria di km. 34.820.

2) Bartali a un quarto di ruota; 3) Maes a una ruota; 4) Coppi a due macchine; 5) Cecchi a 60 metri; 6) Leoni a 20 sec. 7) Martini a 25 sec.; 8) Corrieri a 29 sec.; seguono 19 concorrenti col tempo di Corrieri.

### CLASSIFICA GENERALE

1) **COPPI FAUSTO** in ore 106. 59 primi e 20 secondi.

2) Bartali a 1' 43"; 3) Bresci a 5'54"; 4) Cecchi a 15'1"; 5) Maes a 15'6"; 6) Martini; 7) Vicini; 8) Crippa; 9) Magni Fiorenzo; 10) Menon.

LUGANO, 14 — Il penultimo episodio del Giro d'Italia spostatosi con la tappa odierna in territorio elvetico, si è concluso con il successo di Giulio Bresci.

La partenza da S. Eufemia (Brescia) avviene alle 12,2 con un'ora di ritardo. Vicini guida il gruppo verso Brescia attraversata tra due ali di popolo. La squadra di Coppi conduce ora il plotone e Corrieri inizia i successi di traguardo aggiudicandosi quello di Palazzolo sull'Oglio. Quello della Montagnola è vinto da Menon ma il successivo è di nuovo appannaggio di Corrieri.

A Bergamo ancora una grande folla attende i girini, e i due traguardi sono vinti dai bergamaschi Marangoni e Locatelli. Il gruppo continua ora la sua marcia verso Lecco e, deviando verso la Brianza, transita da Erba alle 15.5. Successivamente, dopo la discesa di Villa Albese, i concorrenti giungono a Como dove Toccaceli vince il traguardo. La corsa non offre fino ad ora spunti di particolare interesse. I concorrenti quindi costeggiando il lago procedono verso Menaggio.

Improvvisamente il belga Maes tenta la fuga. Sulla salita delle Croci transita solo seguito dal grosso frazionato. Anche Corrieri e Crippa, inseguiti da Lelli e Canavesi, a loro volta lasciano il plotone ma poco oltre i fuggitivi vengono ripresi. Sullo strappo che precede Lugano la corsa si decide: Bresci e Bartali scattano prontamente seguiti da Coppi e Maes. I quattro prendono sul gruppo un centinaio di metri di vantaggio e [illegible] velocissimo conducono [illegible] traguardo dove Bresci precede in volata Bartali, Maes e Coppi; a 50 metri giunge Cecchi: Leoni a 20 secondi, Menon a 25" e Corrieri a 29", poi tutto il gruppo. Gli sportivi svizzeri tributano una calorosa manifestazione di simpatia al vincitore e particolarmente a Bartali qui popolarissimo. Domani con la Lugano-Milano conclusione del Giro al Velodromo Vigorelli dove in caso di cattivo tempo e di arrivo in gruppo la graduatoria dell'ordine di arrivo sarà stabilita mediante giro a cronometro.

# I danni causati dalla guerra ammontano a 3029 miliardi

*Le maggiori distruzioni al patrimonio edilizio*

ROMA, 14 — I danni arrecati dalla guerra al patrimonio nazionale italiano ammontano a 3029 miliardi di lire. Il calcolo è ricavato da un memorandum sulle questioni economiche e finanziarie connesse col trattato di pace.

I danni di guerra ammontano a circa 997 miliardi per il periodo che va dal 10 giugno all'8 settembre; altri 2031 miliardi riguardano i danni provocati dalla guerra dopo l'8 settembre. Da questo calcolo sono esclusi i danni alla marina militare e alle opere d'arte. Non si tiene conto inoltre della riserva aurea asportata dai tedeschi, ritenendosi che essa possa venir ricuperata.

Le distruzioni e i danni di maggior entità interessano il patrimonio edilizio: vani danneggiati dalla guerra 6 milioni 800 mila; vani distrutti 1 milione 878 mila; danni complessivi arrecati al patrimonio edilizio 900 miliardi; alle opere pubbliche 533 miliardi; alle ferrovie 368 miliardi; all'industria, commercio e agricoltura 814 miliardi.

### 50 morti in America per la caduta di un aereo

WASHINGTON, 14 — Un apparecchio del tipo «Skymaster», che volava da Pittsburgh a Washington con a bordo 50 persone, è precipitato sulle montagne impervie e boscose della Virginia. Squadre di soccorso partite immediatamente per il luogo del disastro, dopo innumerevoli difficoltà, hanno raggiunto i rottami dell'apparecchio, ma non vi hanno trovato alcun superstite.

In meno di tre settimane questo è il terzo «Skymaster» che precipita, causando la morte complessivamente di 162 persone. A detta di tecnici questa serie di disastri di apparecchi dello stesso tipo fa pensare trattarsi di un vizio organico. All'uopo è stata ordinata una severissima inchiesta.

# BORSE E MERCATI

### BORSA DI MILANO

La chiusa della settimana precedente all'attuale era notevolmente superiore a quella di venerdì scorso. Un complesso di circostanze ha contribuito a far flettere le quotazioni: sistemazioni non ancora completate, timida comparsa di danaro, crisi politica, realizzi affrettati. Ma verso le due ultime giornate della settimana i corsi hanno cominciato a segnare un andamento nettamente migliore e la tendenza si è fatta nuovamente ferma su denaro che affluì abbastanza copioso specie sui valori più trattati. Non tutti i reparti hanno chiuso ugualmente sostenuti, perchè anzi i tessili, ad eccezione delle Viscosa, sono apparsi piuttosto trascurati. Un buon interessamento ha favorito, invece, gli elettrici, fra cui da notare le Sade, le Sip e le Edison che hanno registrato, fra mercoledì e venerdì, buone plusvalenze. Fra i chimici è da segnalare la pronta ripresa delle Gas, Rumianca e Saffa. Interessanti movimenti hanno presentato, nella decorsa settimana, inoltre, le Cantini, le Italcementi, le Burgo e le Ciga.

### MERCATO DELLE VALUTE

Il commercio delle valute ha manifestato a Milano degli alti e bassi notevoli nel corso della settimana. La sterlina è stata negoziata fra 9000 e 9400, con qualche puntata sino a 9800, nella giornata di venerdì. Il napoleone, leggermente in tensione, ha chiuso la settimana fra 6200 e 6350, dopo aver raggiunto anche la quota 6400. La sterlina unitaria ha oscillato fra 2000 e 2250, con una media di contrattazione di 2150—2200. Abbastanza offerto il dollaro blu con scambi fra 730 e 770; in leggera cedenza è stato ieri con quote 735—740. Anche il franco svizzero è entrato in un'area di tensione, raggiungendo quota 200, dopo essersi aggirato per qualche giorno su 190—192. Il franco francese dopo le cedenze precedenti (era sceso sino a 278), si è ripreso chiudendo fra 303 e 310. A Trieste le operazioni della settimana furono orientate verso il dollaro, negoziato fra 740 e 770; segue il franco svizzero quotato da 190 a 200. Scarse le negoziazioni di sterline e di marenghi.

### FUORI BORSA

A Milano mercato più fermo. Ecco qualche quotazione di ieri: Sade 2070—2080; Catini 2240—2260.

### Estrazioni del lotto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 83 | 3 | 20 | 58 | 33 |
| VENEZIA | 89 | 41 | 78 | 68 | 47 |
| TORINO | 19 | 18 | 73 | 27 | 56 |
| NAPOLI | 5 | 48 | 40 | 52 | 30 |
| FIRENZE | 55 | 33 | 64 | 62 | 14 |
| BARI | 33 | 51 | 80 | 22 | 62 |
| ROMA | 85 | 15 | 84 | 41 | 38 |
| GENOVA | 9 | 67 | 43 | 61 | 34 |
| PALERMO | 79 | 25 | 73 | 16 | 8 |
| CAGLIARI | 25 | 42 | 53 | 30 | 36 |

### Iniezioni senz'ago

Alcuni medici americani, osservando che negli incidenti a cui vanno incontro gli operai addetti ai motori Diesel, l'olio spruzzato dagli iniettori penetra profondamente nell'epidermide, hanno sperimentato con successo un nuovo metodo di iniezioni senza ago, iniettando appunto ad alta pressione i sieri occorrenti attraverso i pori della pelle. Il liquido così iniettato penetra molto più profondamente nei tessuti e non causa alcun dolore al paziente.

**LA SCALA ALL'ESTERO**

Il complesso artistico e tecnico della Scala, comprendente l'intera orchestra, il corpo di ballo, il coro e i tecnici, cioè la Scala al completo, sono stati invitati per l'anno prossimo negli Stati Uniti, ove rappresenteranno sei opere italiane. Il corpo di ballo ed il coro già la prossima estate andranno in Svizzera.

**NUOVO PROCESSO DIAMANTI**

E' stato discusso a Milano il ricorso proposto dal gen. Filippo Diamanti, già comandante regionale della Lombardia nel periodo repubblichino, condannato a 15 anni per collaborazionismo. La sentenza è stata annullata per difetto di motivazione: il nuovo processo avrà luogo a Brescia.

# CRONACA DELLA CITTA'

## RESTITUIRE IL «DANTE» alla sua missione

A quando la derequisizione del «Dante»? E' questa la domanda che affannosamente sentiamo ripeterci ogni giorno, non solo, com'è naturale, dagli insegnanti e da una folla di babbi e di mamme, ansiosi per la sorte della scuola dei loro figlioli, ma dalla schiera infinita di cittadini — e sono la parte migliore e più responsabile della città —legati al «Dante» da un affetto, che forse soltanto chi è triestino è in grado di comprendere: perchè il «Dante» non è soltanto una scuola, una cara scuola, il nostro vecchio glorioso istituto di studi classici, ma rappresenta, con i suoi più che ottant'anni di vita, un caposaldo della tradizione triestina di cultura, la palestra della appassionata ascesa dei giovani nel mondo dello spirito.

Impedire al «Dante» di funzionare —togliendogli il suo edificio e condannandolo ad una vita raminga senza decoro — significa colpire a morte uno dei vivai intellettuali di Trieste; disconoscere un patrimonio prezioso della nostra città; colpirla nelle sue memorie e nelle sue aspirazioni.

Hanno già elevato più volte la loro protesta per la prolungata — e ormai non più giustificata — requisizione del «Dante» il Consiglio di Zona, l'Autorità Comunale, la Sovraintendenza Scolastica: continua a protestare, anche se in forma meno solenne, ma non meno appassionata, la folla anonima, il cuore di Trieste, che si sente umiliato in uno dei suoi più sacrosanti diritti. Se Trieste ha speso — in tempo di pace — milioni e milioni per dare al suo vecchio Istituto classico, nel cuore della città, una sede decorosa e moderna, ciò aveva pure un significato che non si deve sottovalutare.

A due anni dalla fine della guerra è, dunque, lecito augurarsi che, trovata un'altra sede al reparto, neppure numeroso, di polizia che lo occupa, il Liceo «Dante» sia restituito alla sua alta e gloriosa missione educativa.

## Le onoranze a Silvio Benco

Numerose e fervide sono le adesioni pervenute da ogni parte al Comitato costituito dal Circolo della Cultura e delle Arti, dalla Società Minerva e dall'Associazione della Stampa Giuliana per organizzare le onoranze a Silvio Benco per la sua nomina a membro corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei. Una ricca ed interessante raccolta di disegni è stata preparata dagli artisti ed altre manifestazioni saranno tributate al festeggiato nel giorno della cerimonia fissata per domenica 22 corr. alle 11.

Nella impossibilità di far raccogliere a domicilio le firme di tutti gli aderenti alla manifestazione, essi sono pregati di recarsi a tale scopo alla Segreteria del Circolo della Cultura e delle Arti (Piazza Verdi 1), dove sarà anche esposta la raccolta di disegni. La Segreteria sarà aperta giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 a partire da lunedì 16 corrente per tutta la settimana. La cerimonia avrà luogo nella Sala dello stesso Circolo. (Via S. Carlo n. 2).

## Si iniziano nuovi corsi all'Università popolare

Lunedì avranno inizio dei nuovi corsi di inglese: alle ore 18 il corso secondo A, alle ore 19 il corso primo B; continueranno regolarmente i corsi già iniziati primo A e terzo A. Sede di detti corsi è la scuola Felice Venezian, in via del Teatro Romano. Martedì, alle 18.30, nella sede dell'Istituto Nautico in Piazza Hortis, si inizieranno i corsi per la patente di padrone marittimo (grande cabotaggio). Venerdì, alle 19, avrà inizio nella sede dell'Istituto Nautico un corso di chimica generale. Altri corsi, tra cui quello di sloveno, si inizieranno in settimana.

## ANNONARIA

**Versamento buoni di prelevamento.** Entro domani tutti i dettaglianti distributori versino all'Ufficio Annonario Comunale i buoni di prelevamento della margarina (buono VI grassi).

**Ritiro spezzati.** Entro domani tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati della pasta.

**Comunicazioni della Sepral.** La Sepral precisa che continuano ad avere corso le seguenti distribuzioni: **Pasta bianca A.M.G.** a fronte dei buoni supplementari pasta per il mese di giugno, con termine il 30 corrente. **Pasta bianca A.M.G.** a fronte dei buoni quindicinali generi da minestra per i lavoratori dipendenti dalle Forze armate alleate, portanti la stampigliatura del mese di giugno, con termine il 15 luglio p. v.. Prezzo al consumo: lire 30 il chg..

## Movimentata caccia a un rapinatore in fuga con la borsa del milione

[illegible]

### La foiba di Basovizza

### "Blisca", ha confessato la partecipazione ai prelevamenti

[illegible]

...state solennemente tumulate nel cimitero del paese. Nel corso di un sopraluogo a Slivia, è stato appurato che le due giovani sono state uccise perchè non erano in buoni rapporti con la figlia d'un oste, capoccia del luogo durante il periodo titino.

### Angoscioso grido dall'America

## «Quello è mio figlio!»

### Una madre crede di riconoscere in un gruppo di giovani fotografati il 1.o Maggio a Trieste il proprio figlio dato per morto

Il primo maggio scorso, fotografi americani facevano scattare gli obiettivi nelle strade di Trieste, per fornire alle tante Agenzie internazionali di informazioni una documentazione della giornata: ritraevano il corteo slavo e le reazioni della popolazione italiana. Le fotografie partirono a bordo degli aerei verso le più lontane redazioni di giornali e riviste.

Pochi giorni dopo, il sei maggio, una di tali fotografie compariva su un quotidiano di Omaha, capitale dello Stato di Nebraska, nel cuore del continente nordamericano. E una donna, una madre, vedendo quella fotografia sul giornale, sobbalzava in preda a vivissima emozione: aveva creduto di poter riconoscere, fra le persone ritratte (un gruppo di triestini motteggianti in Piazza della Borsa il corteo forestiero) il proprio figliolo: il suo unico figlio dato per morto, tre anni prima, in un combattimento in Africa. E la povera mamma, signora Morris Klein, ci ha scritto dalla sua città la lettera che facciamo seguire, corredata di due fotografie: quella di suo figlio e quella del gruppo triestino; è un documento assai commovente:

*«Signori, è apparsa nel nostro giornale, «The Omaha World Herald» del 6 maggio scorso, la fotografia di un gruppo di triestini, tra i quali è, al centro, un giovane con gli occhiali che assomiglia moltissimo al mio figliolo che venne dato per morto in guerra quasi tre anni fa. Era il mio unico figlio. La rassomiglianza con lui del giovane triestino mi ha talmente impressionato, che io potrei giurare che si tratta di mio figlio. Fermo nella mia mente è il dubbio che forse il mio povero figliolo ha perso la memoria in seguito ad un bombardamento, e che forse la persona effigiata nella foto non è altri che lui.*

*«Ho da chiedervi, da supplicarvi un grande favore che dovreste farmi, ve ne prego. Dovreste rintracciare il giovane e interrogarlo, e cercare di sapere tutto da lui, e farmelo sapere, affinchè la mia mente possa avere sollievo. Mio figlio, del quale occludo una fotografia, era in fanteria, in Africa settentrionale, dove, secondo quanto mi fu riferito, fu ucciso in combattimento. Ricevetti in seguito una lettera dal Ministero della Guerra, che asseriva che egli era stato sepolto nel Cimitero Americano di Livorno; ma la rassomiglianza che ho notato nella fotografia è così straordinaria che non posso aver pace.*

*«Attendo quindi con ansia una vostra risposta. Non deludetemi. E' il cuore sanguinante di una mamma che ve lo chiede».*

In realtà, la somiglianza tra i due è impressionante ed è più che comprensibile il turbamento di quella madre, anche se il caso, per evidenti motivi, debba essere considerato con molte riserve. Noi invitiamo il giovane che si riconosce nella fotografia triestina (il gruppo si trovava all'angolo di via Roma e Piazza della Borsa, lungo il marciapiede del Palazzo del Credito Italiano) a presentarsi alla nostra redazione, per farlo mettere in contatto con la madre americana: alla quale egli, in ogni caso, dovrà rivolgersi con la tenerezza di un figlio, perduto o ritrovato.

## Chiuso il Concorso 176 e 35 anni

### La classifica delle due categorie

Abbiamo chiuso, ieri alle 12, il nostro Concorso per la Coppia più giovane e la Coppia più vecchia, bandito in accordo con la grande Casa di liquori Sarti. [illegible]

[illegible] i giorni.

[illegible]

Ecco ora i pr[illegible]

**Coppia più vecchia** [illegible] cassetta di 12 bo[illegible]ti-Riserva e ven[illegible] ai coniugi **EUG[illegible] PICCOLI**, da M[illegible]stria, anni 176 e [illegible] di 12 bottiglie [illegible] tocca anche a C[illegible]vitz, via Cigotti [illegible] la coppia vincente.

Le seguenti c[illegible] pure una cassetta di 12 bottiglie Sarti-Riserva: co[illegible]vanni Prelz, Gu[illegible] mesi 10. Coniugi [illegible]mo Perhauc, C[illegible] mesi 1. Coniugi [illegible] Marchetti, Barco[illegible] 172 e 8 mesi. [illegible] Giovanni Caligar[illegible] 172 e 3 mesi. C[illegible] Timeus, S. Fran[illegible] mesi.

**Coppia più giovane** [illegible] cassetta di 12 b[illegible] e ventimila lire [illegible] **ERMINIA e PA[illegible]NI**, S. M. Madda[illegible] e due mesi. Una [illegible]glie spetta al [illegible] Palladio 6, che [illegible] pia vincente.

Le seguenti c[illegible] pure una cassetta di 12 bottiglie Sarti-Riserva: coniugi Stefania e Rodolfo Sponza, S. Sergio 5, anni 36 e mesi 3. Coniugi Maria Antonietta e Aldo Borgna, Cavana 20, anni 38. Coniugi Bruna e Olinto Toso, Barcola Perarolo 3, anni 38 e due mesi. Coniugi Jolanda e Claudio Jaccai, V. Colonna 6, anni 38 e due mesi. Coniugi Beatrice e Claudio Mitri, Oriani 4, anni 38 e mesi 4.

Questi, dunque, i vincitori. S. E. & O.

## BREVI CRONACA

**Decesso.** Apprendiamo che è morto il cav. uff. Michele De Luise, emerito funzionario superiore delle Poste, uomo che aveva goduto larga estimazione per l'intelligenza e la rettitudine. Alla vedova le nostre condoglianze.

**Circolo di studi sociali.** Oggi alle [illegible], e domani alle 19, il prof. Lodovico Ragghianti terrà nella sala Tartini del Liceo Musicale Triestino, via Carducci 24, una conferenza sul tema: «Il contributo italiano alla cultura europea».

**Apertura bagni comunali alla spiaggia.** Oggi domenica i bagni popolari della spiaggia della Lanterna e di Barcola, Cedassamare, verranno riaperti al pubblico. Per ragioni di spazio è vietato introdurvi carrozzelle per bambini.

**Scrittori materialisti.** Cordiale consenso ottenne la conferenza tenuta domenica scorsa da Angelo Scocchi sulla critica mazziniana del materialismo; la conferenza di oggi, alle ore 10.30, nella Scuola Mazziniana presso l'Istituto Battisti, in Viale Venti Settembre 24, s'occuperà del pensiero di Mazzini sugli scrittori e sui pubblicisti materialisti.

**Sindacato dipendenti C. R. I..** Domani alle 19 assemblea generale degli organizzati.

## GALLERIE D'ARTE

**AL CORSO.** Mostra del bianconero e scultura del Gruppo Artisti Indipendenti.

**MICHELAZZI** (San Nicolò 21). Mostra del pittore Pietro Melecchi.

**PICCOLA MICHELAZZI** (Mazzini 16). Domani inaugurazione mostra di opere dei seguenti artisti: Bergagna, Le[illegible]vier, Brumatti, Rossini, Cappellato, Cosever, Carà.

**SAN GIUSTO.** Mostra della pittrice Cecilia Liebman.

**SCORPIONE.** Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

## Le odierne celebrazioni dei Patroni di Fiume

Nella ricorrenza della festa dei Santi Vito e Modesto, Patroni di Fiume, il Comitato del gruppo fiumano in seno alla Lega Nazionale ha lanciato un vibrante appello, in cui si invitano i quarantamila esuli della città del Carnaro, sparsi per tutta Italia, ad invocare i Santi Patroni, perchè Fiume ritorni alla Patria. A solennizzare la ricorrenza, mons. Santin celebrerà oggi alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, una S. Messa. Nel pomeriggio è indetta, presso la sede della Democrazia Cristiana, una manifestazione riservata agli esuli fiumani e agli iscritti alla Lega. La sera, con inizio alle 21, avrà luogo al ridotto del Rossetti un trattenimento danzante.

## Un comitato per gli inquilini sfrattati d'autorità

Allo scopo di tutelare i diritti degli interessati all'atto dell'evacuazione delle truppe alleate e degli uffici del G. M. A., è stato costituito un «Comitato per gli inquilini sfrattati» con sede in via Crispi 61, tel. 90-567, al quale essi potranno rivolgersi dalle 16 alle 19 per esporre il proprio caso e fornire i dati necessari. Il Comitato assicura che, con l'entrata in vigore del trattato di pace, tutti coloro che sono stati sfrattati dai loro appartamenti o dai loro locali d'affari dovranno naturalmente, per un elementare diritto, rientrare in possesso degli stessi, senza che a ciò vi si opponga-no ostacoli di alcun genere.

## Una Messa celebrata dal Vescovo per i candidati agli esami di maturità

Mons. Vescovo, lunedì alle 8.30, nella Chiesa del S. Cuore di Via del Ronco, celebrerà una Messa di ringraziamento e propiziazione, durante la quale rivolgerà la sua paterna parola agli studenti che stanno concludendo i loro studi medi e s'accingono a quelli superiori, impartendo loro una particolare benedizione. Previo accordo con l'autorità scolastica, detti studenti saranno giustificati dalle lezioni per la durata della funzione.

### Dopo il ritrovamento della salma di Nino D'Artena

## Cecchelin si costituirà

### Dichiarazioni del comico alla stampa sulle ragioni che lo spinsero alla denuncia - Ciò che dicono i familiari dell'ucciso

Il comico Angelo Cecchelin, contro [illegible]

[illegible] testimonianze di suoi ex compagni di lavoro e con quelle dei parenti del D'Artena. Secondo questi ultimi, il Cecchelin avrebbe subito la condanna ad un anno di carcere con la condizionale, di cui vennero scontati solamente 60 giorni di detenzione preventiva, per una denuncia dell'Ispettorato Corporativo, in seguito al mancato pagamento di alcuni contributi. Il processo si era svolto a Milano ed in qualità di testi ebbero a comparire tutti i componenti della Compagnia, compreso il D'Artena che — sotto il vincolo del giuramento — riferiva alcune frasi oltraggiose contro il Governo pronunciate dal Cecchelin in occasione appunto dell'intimazione del pagamento.

I 22 mesi di sospensione dell'attività teatrale, di cui il Cecchelin fa menzione nella sua intervista, sarebbero da attribuirsi a saltuarie sanzioni del Ministero della Cultura Popolare, inflitte al comico per segnalazione di agenti del Ministero stesso presenti alle rappresentazioni della Compagnia. I parenti del D'Artena escludono anche la successiva denuncia che sarebbe stata fatta pervenire alle Carceri dei Gesuiti circa l'attività filonazista dell'ucciso. E ciò in seguito alle parole da loro udite nelle carceri da parte dei sorveglianti e di alcuni ufficiali, che affermavano sempre essere stato il Cecchelin unico denunziante. Il Cecchelin sembra ora si trovi a Trieste dove si sarebbe rivolto ad un penalista prima di costituirsi.

## Il rimpatrio di due reduci dai campi jugoslavi

Provenienti dal campo di concentramento di Belgrado, sono giunti due giorni fa nella nostra città gli ex internati Giuseppe Cavallaro, da Bari, ove abita in Corso dei Mille 1594, e Gennaro Cadoletta, abitante a Rivo di Puglia (provincia di Bari), via dott. Loionice 5. I due reduci sono ripartiti in giornata per i rispettivi luoghi d'origine.

## Il duo pianistico Cosulich - Ragusin alla Galleria del Corso

La mostra del «bianconero e scultura» allestita dal Gruppo Artisti Indipendenti Belle Arti ha dato occasione al concerto due duo pianistico Graziella Cosulich e Anita Ragusin, due giovanissime esecutrici che si sono presentate al foltissimo pubblico, convenuto iersera alla Galleria del Corso, con un programma di carattere impegnativo, segnatamente nella prima parte iniziata con una Sonata in si bem. di Muzio Clementi e la Sonata in re magg. di Mozart. Nel primo, in cui si avverte il nuovo stile pianistico, dalla sonorità piena e rotonda, dalla forma severamente classica, col netto contrasto tra legato e staccato, le due pianiste pur conservando qualche elemento scolastico, e talune durezze di tocco hanno mostrato buone qualità di ritmo e di fusione tra i due strumenti; e nel secondo, in cui il pianismo si differenzia da quello di Clementi, e il carattere si palesa più lirico e brillante, pur in una forma severamente logica, l'esecuzione è apparsa abbastanza sciolta e viva specialmente nel primo e nell'ultimo tempo. Altre esecuzioni di Schumann, Infante, e Saint-Saëns, interpretate con ottimo impegno e risultati lodevolissimi, hanno suscitato nel pubblico fervidi consensi e caldi applausi verso le signorine Cosulich e Ragusin.

## Assemblea dell'U. M. I.

L'U.M.I., sezione provinciale di Trieste, convoca per lunedì alle ore 18, nella sede di via Machiavelli 19 secondo, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) relazione sull'attività politica ed economica; 2) approvazione dello statuto della sezione provinciale; 3) nomina del Comitato elettorale; 4) varie.

### BREVE ECLISSE D'UNA LUNA DI MIELE

## Quando la vide piangere si sbattè un piatto di spaghetti sul capo

La prima nube ha oscurato ieri la luna di miele dei coniugi Luisa e Antonio Zerbo, abitanti in via Commerciale 120. Per futili motivi, verso le 12, tra i due giovani sposi è scoppiata una lite, nel corso della quale l'Antonio ha lasciato andare alla moglie un sonoro ceffone, che l'ha fatta scoppiare in lagrime. Alla vista della sposa piangente, l'uomo si è immediatamente pentito del suo gesto e, non sapendo come riabilitarsi agli occhi di lei, afferrava un piatto di spaghetti fumanti che si trovava sul tavolo e se lo sbatteva violentemente sul capo, rimanendo investito da una vera pioggia di vermicelli. A pace conclusa, il marito, che ha riportato una ferita lacero-contusa al parietale destro, è stato medicato all'ospedale.

### Tribunale penale

## Si incontrarono al Coroneo e combinarono un furto

Al Coroneo si incontrarono un giorno tre amici: Carlo Jurissevich, Marcello Brandolin e Giorgio Rossi. Non trascorsero inutilmente il tempo: architettarono un furto da compiere in casa di Lidia Stoifa, in Strada di Fiume 4. Usciti di prigione il 16 aprile, tentarono immediatamente il colpo, e asportarono dalla casa una radio e una coperta, che poi andarono a vendere in un'osteria: trovarono un acquirente in tale Rodolfo Metlica, il quale sborsò per la radio 11 mila lire. Il giorno dopo i tre compari erano nuovamente al Coroneo, e la radio restituita alla proprietaria. E ieri sono comparsi davanti ai giudici, dove hanno confessato ampiamente il fatto, mentre il Metlica ha protestato la sua buona fede. Il P. M. ha chiesto 4 anni e mezzo per Jurissevich e tre per gli altri due. Il Tribunale, accogliendo la tesi dei difensori — furto non aggravato e semi infermità per il Brandolin — ha condannato il Jurissevich e il Rossi ciascuno a un anno, il Brandolin a 8 mesi, il Metlica a 5000 lire di ammenda. Pres.: Picciola; Giudici: Fabrio e Bercich; Difensori: Zennaro e Poillucci.

## La benzina per il Diesel

Al posto di blocco di Barcola, la Polizia sorprese tempo addietro un autotreno carico di alcuni fusti di benzina diretto verso l'interno dell'Italia. Poichè l'automezzo, munito di Diesel, poteva funzionare solo a nafta, la benzina venne sequestrata, mentre vennero denunciati l'autista Ezio Spazzapan e il proprietario del camion, Ferruccio Miotto. Comparsi ieri in Tribunale, i due si sono giustificati dicendo che la benzina era stata loro assegnata dal G.M.A. per viaggi autorizzati dalla Divisione Trasporti; quanto al Diesel dichiararono che essi adoperavano una miscela di benzina e olio bruciato. Su questo particolare il difensore avv. Poillucci ha esibito un parere tecnico del perito Antonio Marta. Le giustificazioni e i chiarimenti sono stati ritenuti attendibili ed è stata pronunciata nei confronti dei due sentenza di assoluzione.

## Oltraggio alla Corte alleata

Dichiarandola non colpevole, la Corte superiore alleata ha assolto ieri la signorina Rosetta Malvina, imputata di oltraggio alla Corte, per aver dichiarato nell'aula del Tribunale che per essere assolti dalla Corte alleata era necessario pagare. Il magg. Baylis, che il giorno in cui la Malvina aveva fatto tale dichiarazione presiedeva la Corte alleata, è comparso ieri come teste ed ha dichiarato di non ritenere che la donna volesse riferirsi ad ufficiali alleati parlando di corruzione, ma piuttosto intendesse riferirsi al personale civile; il magg. Baylis, ha tenuto a dichiarare che i suoi dipendenti sono i più onesti e scrupolosi che si possa desiderare. Egli ha aggiunto che le dichiarazioni dell'imputata furono fatte durante un intervallo del processo, e più tardi ripetute dall'imputata stessa, a sua richiesta. La Corte ha motivata l'assoluzione dichiarando che, poichè nel momento in cui la frase incriminata fu pronunciata la Corte non era costituita, il fatto non costituisce reato. Presidente, col. Kief; P. M., Cap. Moore; Difesa, Ferrero.

### Revisione del processo Sambo

## Da trenta a otto anni

Rinviato dalla Cassazione per un nuovo esame all'Assise ordinaria, si è concluso ieri il processo contro Bruno Sambo, che dalla Corte d'Assise straordinaria era stato condannato a 30 anni di reclusione perchè riconosciuto colpevole del reato di collaborazionismo militare per aver partecipato nel marzo del 1942 alla soppressione di Branco Coslovich, Virgilio Perossa e Steo Segalla nei pressi di Pirano e di Maria Mediza e Lina Zachigna nei pressi di Salvore, nonchè di collaborazionismo politico.

La nuova sentenza ha riconosciuto il Sambo colpevole di collaborazionismo politico e, concedendo le attenuanti generiche, lo ha condannato a 8 anni di reclusione, ad un anno di libertà vigilata, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; per i fatti di Pirano, lo ha assolto invece per insufficienza di prove e con formula piena per quelli di Salvore. Presidente, Termes; P. M., Paolucci; Difesa, Turola; Cancelliere, Tessier.

## BREVINERA

○ Un camion in riparazione, caduto dal sostegno sul quale era stato issato, ha investito il ventiduenne Aldo Andreosso, abitante in via Rossetti 93, fratturandogli il bacino.

○ Nei pressi del Cantiere San Marco, il sessantenne Francesco Ari, abitante in via Negrelli 7, è stato atterrato da un camion americano. Ha riportato la frattura del costato.

○ Per futili motivi di gelosia, la trentaquattrenne Regina Blason, abitante in via del Rivo 18, è stata picchiata, nei pressi del Cinema del Mare, da certa Natalia Pinto, la quale più tardi assieme alla madre ed alla sorella si è presentata nell'abitazione della Blason che è stata nuovamente malmenata dalle tre donne.

○ Dalle aiuole di piazza Vittorio Veneto i ladri hanno asportato oltre cinquanta piantine di canne rosse e gialle. Il Comune lamenta un danno di circa trentamila lire.

○ Antonio Stoini, tratto in arresto sotto l'imputazione di furto e duplice sequestro di persona, è stato rimesso in libertà.

○ Una macchina da scrivere tipo «Mercedes» trovasi depositata da lungo tempo presso la stazione della P. C. di via Hermet. L'eventuale derubato può rivolgersi alla caserma suddetta, per prendere visione della macchina. Presso la medesima stazione di Polizia un bambino ha depositato una penna stilografica rinvenuta in piazza Carlo Alberto. Essa è a disposizione di chi l'ha perduta.

## ECHI

ECCEZIONALE GIUBILEO DI LAVORO

Un eccezionale giubileo — sessant'anni ininterrotti di lavoro — è stato festeggiato in questi giorni da due abbattitori del Macello Civico: Giuseppe Longo e Antonio Jenco. Il Presidente del Comune, avv. Miani, ha presenziato il rinfresco offerto dai compagni di lavoro, consegnando ai due festeggiati una medaglia d'argento.

PERSONALE DI MELECCHI ALLA MICHELAZZI

Ieri, con l'intervento di numerosi invitati e di tutto l'ambiente artistico triestino, si è inaugurata alla Galleria Michelazzi una importante personale del pittore Pietro Melecchi, che mostra i raggiungimenti attuali di questo nostro sensibile e significativo artista.

## Gite per mare

**Orario domenicale del p.fo «Itala»**

**Lazzaretto-Punta Sottile:** da Trieste: 10, 11.30 e 14.15; da Lazzaretto: 10.30 e 18.30.

**Capodistria:** da Trieste: (ora legale) 7.30, 11.30 e 19.30; da Capodistria: (ora solare) 5.30, 7.45 e 12. Da lunedì anticipata nei giorni feriali la partenza da Trieste delle 7.30 alle 7.20.

**Gita per Grado.** Oggi, avrà luogo una gita per Grado. Partenza alle 8.30; da Grado alle 19.

# LO SPORT

## Mediocri risultati ai campionati atletici per società

TORINO, 14 — Si sono iniziate a Torino le finali del campionato nazionale di atletica di società. Nei 400 metri ostacoli si è aggiudicata la vittoria Pacchini della Virtus di Lucca in 54''5/10; nel lancio del martello e nel salto con l'asta si sono registrate le affermazioni degli anziani Taddia della Pro Patria che ha lanciato l'attrezzo a metri 51,89 e di Romeo dell'U.S. Milanese che ha superato i metri 3,90. Siddi pure della Pro Patria di Milano si è imposto nei 200 metri piani con il discreto tempo di 22'2/10. Nel giavellotto il successo ha arriso a Matteucci del C. S. Studentesco di Roma che ha lanciato a metri 62,25. Nei cinquemila metri piani Giani della Gallaratese si è imposto segnando il tempo di 15'46''4/10. Le gare proseguono.

## Il campionato nazionale di hockey Edera - Triestina 2-1 (2-1)

La Triestina ha contrastato la vittoria più del previsto ed ha segnato per prima al 4' con Torrenti ma l'Edera pareggiava al 12' su rigore con Posar e con lo stesso Posar, che segnava un difficile punto su azione personale, passava in vantaggio al 14'. Prima della fine del primo tempo un rigore a favore degli alabardati veniva mancato da Cergol con un tiro sul palo. Anche durante la ripresa gioco equilibrato. Nessuna rete. La superiorità tecnica dell'Edera, che tuttavia non è nelle brillanti condizioni del Torneo di Pasqua, è stata bilanciata dalla foga della Triestina, la quale va migliorando l'intesa. Arbitro Nacari.

## A Giaur il P. Ville di Roma

ROMA, 14 — Il Premio Ville di Roma (m. 2000 lire 750 mila), su cui si imperniava il convegno inaugurale di trotto a Villa Glori si è concluso con la prevista affermazione del favoritissimo Giaur da Brivio. Il sauro ha attaccato ai 1400 metri Favonio, che aveva assunto il comando in partenza, debellandone la resistenza dopo due attacchi.

## Triestina - Alessandria

**Non ancora decisa la formazione degli alabardati - Inizio alle ore 17**

Oggi si disputerà allo stadio la penultima partita interna. Gioca contro la Triestina la squadra di Alessandria che, salita dalla Serie B ha saputo non solo mantenersi bravamente nella massima categoria ma dare del filo da torcere alle migliori compagini nazionali e battere sul proprio terreno i campioni del Torino. Ancora domenica scorsa i grigi hanno piegato (4-2) il Milan. La formazione dell'Alessandria sarà presumibilmente la seguente:

Diamante; Pietrasanta, Ravà; Arezzi, Tortarolo Coscia; Rosso, Pietruzzi, Giorgino, Lushta, Sotgiu.

La formazione della Triestina verrà decisa da Girani soltanto stamane. Sono stati convocati 13 giocatori, fra cui Radio e Gratton, e si può prevedere qualche ritocco alle linee arretrate ma è probabile che la prima linea, la quale a Vicenza seppe segnare due reti, rimanga inalterata, vale a dire: Pers', Rossetti, Urbani, Milli e Bernard. Lo incontro, che sarà preceduto e seguito da partite minori, avrà inizio alle 17.

## Un centinaio di corridori alla Coppa Matteotti

**La riunione d'attesa a Montebello e le gare di dirt-track**

Il numero delle iscrizioni si avvicina al centinaio; dalle varie regioni d'Italia sono già arrivati i corridori pervenuta pure l'iscrizione di un corridore jugoslavo. Il percorso sarà di chilometri 177 e comprenderà nella sua seconda parte la triplice salita della rampa di Prosecco, nonchè l'ascesa della Basovizzana. La partenza verrà data alle 12 a Barcola, mentre l'arrivo è previsto per le 17 all'ippodromo. In precedenza avrà luogo sulla pista di Montebello una riunione ciclistica e successivamente la riunione motociclistica con la partecipazione di assi austriaci e jugoslavi oltre che italiani. Lunedì, alle 10, la società organizzatrice offrirà un ricevimento nella sala della Consulta a cui sono invitati corridori, autorità e stampa.

## Le riunione pugilistica all'Idroscalo Mitri contro Amanini equivale a un Campionato nazionale

Questa sera avrà luogo all'idroscalo una riunione pugilistica il cui incontro centrale equivale a una partita per il titolo italiano. Alludiamo all'incontro Mitri-Amanini, il vincitore del quale avrà diritto a incontrarsi con il titolare Milandri che, a detta degli intenditori, non è in grado di resistere nè al triestino nè all'anconitano. E' facile prevedere che i due competitori daranno nel match di questa sera il meglio delle loro risorse. Il programma della serata è corredato di tre altri incontri professionistici: Giusto-Faraone, Mauro-Tabanelli e Genzo-Zorzenone. L'inizio dell'eccezionale serata è fissato alle 20.30.

## Mantova - Udinese 3-1

MANTOVA, 14 — L'incontro di Serie B fra il Mantova e l'Udinese è stato vinto dagli azzurri lombardi per 3-1.

## TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 16: «La via dei giganti» con B. Stanwick e J. Mc Crea.
**SUPERCINEMA.** 14.30: «Eroi nell'ombra» A. Ladd, G. Fitzgerald, P. Knowles.
**FENICE.** 15: «Capitan Kidd» con Charles Laughton. Ult. 21.45.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: «Una ragazza per bene?» con Deanna Durbin, Franchot Tone. Ultima 21.45.
**ITALIA.** 14.30: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con Errol Flynn.
**ALABARDA.** 14: «Gunga Din» con C. Grant, V. Mc Laglen, D. Fairbanks jr.
**IMPERO.** 14.30: «Il canto della vita» con Alida Valli e nuovo Incom.
**VIALE.** 14.30: «La grande aurora» con il bambino prodigio Pierino Gamba direttore d'orchestra, attualmente trionfatore a Parigi, con R. Brazzi, R. Fauvré.
**MASSIMO.** 14: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con Errol Flynn.
**GARIBALDI.** 14.30, 16.30 e 18.45: all'Estivo 21.30: «Gilda», R. Hayworth; grande successo.
**NOVO CINE.** 14.30: «Pericoloso amore» con J. Cristenson, L. Faik. 1.a visione.
**CINEMA DEL MARE.** 14.30: «Il processo di Norimberga». 1.a visione.
**ARMONIA.** 14: «L'inafferrabile spettro» con Giann[illegible] e P[illegible]. Comicissimo. Nuova varietà De Rosè: «Le due mamme» e «Siora Jeti ga vinto la SISAL».
**IDEALE.** 15.30: «Figlio, figlio mio» un grande film, ispirato da un grande romanzo. Un grande amore paterno.
**ODEON.** 14: «Evasione». Racconto d'amore con M. Robinson. Novità.
**SAVONA.** 14.30: «Gente allegra» con Hedy Lamarr e Spencer Tracy.
**MARCONI.** 14.30: all'aperto 21.15: «Resurrezione», A. Stern, F. March.
**RADIO.** 14: «La fornarina» con Lida Baarova e Walter Lazzaro.
**AZZURRO.** 14.30: «Due lettere anonime», C. Calamai e A. Checchi.
**CENTRALE.** 14: «Una regina fra due cuori». Comicissimo con Joe Brown.
**VITTORIA.** 14.30: all'aperto 21.30: «L'inarrivabile felicità» con R. Hayworth.
**ADUA.** 14: «Da Mayerling a Sarajevo». Segue Cine-Sport.
**VENEZIA.** 14: «Il cinema delle meraviglie» con Macario e «I falsari».
**CARDUCCI.** 14: «Pinocchio» e «La legge del Rio Grande».
**BELVEDERE.** 15: «I dieci comandamenti».
**CASTELLO DI S. GIUSTO.** 21: «Stanotte t'ho sognato» con Franchot Tone, Susanne Foster. 1.a visione.
**CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Luna nuova» con Janette Mac Donald, Nelson Eddy.
**«ENAL» Circolo Estivo** (Montecucco 10). Alle 20.30 trattenimento di danza.

**Al campo di pattinaggio del Ferroviario.** Oggi, alle ore 11 inaugurazione della stagione cinematografica con il film «Il bandito».

## STATO CIVILE

Nati 8, morti 6, matrimoni 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carbonetto Giacomo, fiorista e Buonsante Miranda, impiegata; Bernardini Bruno, impiegato e Rocco Neda, casalinga; Stock Leonard, impiegato e Friso Anna Maria, artista lirica; Valentini Floriano, panettiere e Trabaldo Natalina, casalinga; Cerovaz Marcello, bottaio e Baviera Elisabetta, giornal'era; Carli Vittorio, muratore e Mazina Maria, casalinga; Tomaselli Bruno, spazzino e St'canin Elvira, casalinga.

MORTI: Coslovi Ruggero, a. 38; Gaspardis Novellino, a. 14; Bastiancich Matilde, a. 25; Hvala Daria, a. 6; Ieleni Giulio Ottone, a. 46; Vadalà Simone, a. 47.

**Farmacie di turno:** «Biasoletto», via Roma 16; «Depangher», via San Giusto 1; «Manzoni», via Settefontane 2; «Alla Salute», via Giulia 1; «Seravallo», Piazza Cavana 1; «Signori», Piazza Ospedale.

## CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura: 23.5, 17.8. Pressione: 759 costante.

**Oggi:** Vito e Modesto. Il sole sorge alle 5.8, tramonta alle 20.52. La luna sorge alle 1.56, tramonta alle 15.52.

## RADIOPROGRAMMI

**TRIESTE I**

Ore 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Dall'800 ai giorni nostri, orchestra Nicelli. 17.30: Radiocronaca sportiva. 18.20: Giro d'Italia: arrivo a Milano. 18.30: Quintetto ritmico. 19.15: Musica da concerto. 20: Notiziario. 20.28: Ferrari e la sua orchestra. 20.45: «Il ventaglio», musica di Alfredo Cuscinà.

**TRIESTE II**

Ore 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica classica. 11.45: Caleidoscopio musicale. 12.45: Notiziario. 13: Musica di popoli slavi. 16.30: Trasmissione per i bambini. 18: Dal mondo dell'opera. 19.45: Notiziario. 20.05: Musica sinfonica. 21: Musiche a richiesta. 22: L'ora allegra.

**RETE AZZURRA**

Ore 9.30: Musiche organistiche italiane. 11, 13.10, 15,10 e 15.20: Giro d'Italia. 17: Dall'Ottocento ai giorni nostri. 17.30: Partita di calcio. 18.20: Giro d'Italia. 20.28: Orchestra Ferrari. 20.45: «Il ventaglio». 22.10: Quartetto del Ferro.

---

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi è spirata il giorno 11 corr. alle ore 22.30 a S. Caterina di Brunico la

N. D.

**Irma Baronessa Locatelli**
**di EULENBURG e SCHOENFELD**

Straziati dal dolore ne dànno il triste annunzio la mamma Contessa MARIA BOOS WALDECH, la sorella Baronessa CARLOTTA, i COGNATI, i NIPOTI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Cormons domenica 15 corr. alle ore 16 partendo dal Palazzo Locatelli in Piazza XXIV Maggio.

Cormons, 14 giugno 1947.

† La notte del 13 corr. confortato dalla Fede si è spenta l'anima bella del

**cav. uff. Michele de Luise**

La moglie Alba Florio con un'angoscia senza fine ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 giugno 1947.

† Il giorno 14 corr. è mancata improvvisamente

**Bruna Tamaro**
d'anni 52

Il MARITO, il PAPA', le figlie ANITA, FLORA col marito LUIGI ROSSO e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

La salma verrà trasportata oggi a Pirano dove alle ore 16 seguiranno i funerali dalla Sanità.

Trieste-Pirano, 15 giugno 1947.

† Il 14 corr. ha reso l'anima a Dio

**Simeone Vadalà**
d'anni 47

rappresentante della ditta Macorig

Lo partecipano le famiglie Vadalà, Okorn, Maionica.

I funerali seguiranno il 16 corrente alle ore 9 da via P. Nobile 6.

† Il 14 corr. si spense lontano dalla sua Rovigno

**Giacomo Veggian**
bandaio

Lo comunica la dolente famiglia.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, profondamente commossi dalla imponente manifestazione di cordoglio sincero, che parenti, amici, colleghi, conoscenti, autisti e carradori hanno voluto tributare al nostro amato

**Giorgio**

ringraziamo dal profondo del nostro cuore tutti coloro che presero parte al nostro sconfinato dolore, e in particolar modo il dott. Mario Slavich, che lo circondò di tutte le possibili amorevoli cure, l'infermiera signora Anna Bisiani, e tutti indistintamente.

Rinnoviamo il nostro commosso ringraziamento, e chiediamo venia nella eventualità di nostre involontarie dimenticanze.

Famiglie:
CIMOLINO - GERGOLET
DOLLINAR

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

**Livio cap. Carini**

i GENITORI, i FRATELLI, e la FIDANZATA Lo ricordano con affetto.

# LO "SCANDALO„ THOMAS MANN

## "Chi è fuggito per diventare cittadino americano abbia il pudore di tacere„ - "Chi ci accusa con velenosità di nemico stia pur lontano da noi„

*BERLINO, giugno — In Germania è all'ordine del giorno lo «scandalo» Thomas Mann. Nessuno nega al romanziere tedesco di essere uno scrittore di fama mondiale. Anzi. C'è chi lo chiama il re non coronato del regno dello spirito, chi l'unico titano che sa portare il peso dei dramma dei tempi moderni, e chi persino che egli è l'Europa. In verità il celebre romanziere de «I Budderbrooks» è uno degli esponenti dello spirito tedesco, ed ha percorso lo stesso cammino di milioni di altri tedeschi. Un cammino terribilmente pericoloso, tanto che moltissimi di essi sono facilmente precipitati nell'hitlerismo: abisso e non culmine. Anch'egli è stato lì lì per patteggiare; anch'egli ha dubitato; ma all'ultimo si è deciso ad emigrare. Questo gli ricordano i giornali, osservando che solo forse il tocco della Grazia lo ha preservato dal precipizio.*

*Lo «scandalo» è scoppiato perchè il romanziere tedesco, dopo tanti anni di esilio, ritornato in Europa sotto le spoglie di cittadino americano, ha lanciato da Londra una serie di accuse contro il popolo da cui è nato, e dal quale si è allontanato solo all'addensarsi della cupa tempesta. Il genio si è comportato tale e quale come il famoso topolino che lascia la barca che sta per affondare. Questo acerbo rimprovero corre su tutte le pagine dei grandi giornali, i quali consigliano Thomas Mann di farla finita con le sue pose da dio infallibile, e coi suoi vaneggiamenti senili. E' un grande scrittore: va bene. Ha visto giusto: va bene. Ha messo la pelle in salvo: va bene. Ha fatto un sacco di milioni: va bene. E' diventato americano: va bene. Ma basta! Il signor Thomas Mann non è Dio, non è Dante, e non è neppure Goethe. Discenda dalle nubi sulle quali ama sedere, e cammini tra gli uomini. Ma in silenzio, perchè, in fondo in fondo, è un uomo anche lui, e un uomo che ha varcato la settantina, anche se il suo florido aspetto può farlo apparire meno anziano. Nessuno lo chiama, in Germania. Dopo aver partecipato a Zurigo al Congresso del Pen Club scenda pure, come ci informa, a riposarsi in Italia; e vi trascorra giorni felici; ma lasci in pace il sangue del suo sangue. O ha egli forse dimenticato di essere nato tedesco, per via di quel passaporto americano che gli ha permesso di varcare l'Atlantico?*

*Questi alcuni dei rimproveri e dei consigli che i giornali tedeschi rivolgono al loro idolo ormai infranto. Bufera più ardente di stampa non ho mai visto in Germania dalla fine della guerra ad oggi. Non è una tempesta volgare; ma è rabbiosa e spietata. Mann non è sputacchiato, nè vilipeso; ma è colpito al viso con la violenza e l'implacabilità dei «sinistri» della «bomba bianca»; il grande eroe del ring tedesco Hucks. Se un giorno Thomas Mann dovesse decidersi a venire in Germania non troverà certo le folle plaudenti che lo avrebbero accolto se avesse saputo tacere. Si può quasi giurare che se fosse venuto nessuno gli avrebbe torto un capello. Ma il vecchio Mann ha voluto parlare, e per di più con tono messianico. Ha sbagliato. Ha dimostrato di non essere quel grande psicologo che tanti credevano. E anche i suoi ammiratori fedeli gli gettano pietre su pietre. Il canto del cigno non ha nulla di trionfale. Non muore in bellezza. Peccato!*

*Ma che cosa ha detto il grande romanziere per scatenare simili ire? Ha detto, tra l'altro, questo: «Vorrei volentieri recarmi in Germania, e non temo difficoltà perchè io, ora, sono cittadino americano; ma non so se troverò il coraggio di affrontare il cumulo di rovine morali e materiali cui è ridotta quella che una volta è stata la mia patria. Credo che sia più saggio aspettare che in essa gli spiriti si schiariscano di più, e di più si plachino. Lo stato d'animo dei tedeschi non è dei più felici. Ciò che i tedeschi prima di tutto si rifiutano di capire è che tutti i dolori e tutte le miserie sono la logica conseguenza di una catastrofe come il mondo non ha mai vista l'eguale; e che colpevoli della loro miseria non sono nè la democrazia, nè le truppe di occupazione; ma solo loro stessi. I tedeschi devono pagare le conseguenze per essere stati per dodici anni al seguito e al servizio del regime nazista. I tedeschi hanno sino all'ultimo istante messo al servizio del pazzesco regime la loro forza nazionale, il loro spirito inventivo, il loro coraggio e la loro bravura guerriera. Il disdegno dei tedeschi alla collaborazione e alla ricostruzione è visibilissimo. In principio lo si è sottovalutato; e si è errato nel ritenere che una certa loro docilità e arrendevolezza verso i vincitori potesse significare adesione; ma sotto la maschera di questa docilità e di questa apparente devozione si nascondeva in tutta la sua dura pienezza la più acerrima ostinazione contraria ad ogni collaborazione coi vincitori».*

*E ancora: «Il regime nazista ha ridotto la cultura tedesca ad un deserto. Io non scorgo attualmente nessun giovane scrittore tedesco che possa essere considerato come la speranza di una resurrezione spirituale della vita spirituale tedesca. I tedeschi sono egoisti. Hanno pensato per troppo tempo solo a loro stessi. E' giunta l'ora che pensino all'Europa e al mondo. I tedeschi piangono troppo sulle loro sventure. Se si ricorda loro le miserie che pesano sugli altri popoli, non solo si urta subito contro la loro indifferenza per il male altrui, ma contro il rifiuto a riconoscere tale male. Di tutto ciò essi non vogliono saperne. Non vedono che la loro miseria e la loro infelicità, permasi come sono tuttora di orgoglio. Questo loro egoismo nazionale è vecchio, e sterile; e deve essere finalmente messo da parte».*

*Non è da meravigliarsi che la stampa, senza quasi eccezione, sia passata all'attacco contro il più tedesco dei romanzieri tedeschi. E in verità se Thomas Mann ha visto bene prima, oggi, dalla lontana California, coi nipotini americani che allietano la sua vecchiaia, ha visto male. Non è infatti esatto che i tedeschi siano quelli che lui, tedesco, così spietatamente accusa e condanna. Non tutti gli spiriti in Germania sono aridi e sordi alla umana pietà. Nessuno nega la responsabilità collettiva del popolo tedesco per la tragica sventura in cui ha fatto precipitare il mondo. Ma fortunatamente, per la Germania, e per il mondo, non tutti i tedeschi sono oggi criminali, disumani e nazisti. I giornali chiedono a Thomas Mann se nella lontana e beata California non ha mai sentito parlare delle centinaia di migliaia di tedeschi che per aver resistito al nazismo, e per non essersi messi in salvo oltre le frontiere della loro Patria, sono stati incarcerati, martoriati, uccisi nei campi di concentrazione nazisti. Essi sono il lievito della nuova Germania democratica che è già nata; ma che nessuno deve nè scoraggiare, nè avvilire. E poi, soggiungono gli stessi giornali, il fatto che Thomas Mann vada ripetendo, anche a chi lo sa, e fino alla noia, che egli è cittadino americano non lo esime dal dovere di astenersi dal denigrare tutto quanto è tedesco. Il popolo tedesco non chiede al vecchio romanziere tedesco che un po' di pietà fraterna. Gli chiede di non infierire su chi è rimasto, o è stato costretto a rimanere.*

*«Thomas Mann — scrive la* Freie Presse *di Amburgo — che nelle sue pagine dedicate a Federico il Grande ha dimostrato la sua parentela spirituale col militarismo prussiano, e cantato le lodi alla guerra, deve la sua gloria, tutta la sua gloria, al popolo tedesco e alla sua Patria; ma se egli ci accusa con la velenosità di un nemico, è davvero meglio che egli non metta mai più piede tra noi».*

**LUIGI MORANDI**

F. A. P.
CHARLOT COME APPARE IN «MONSIEUR VERDOUX», IL FILM CHE IN QUALCHE STATO DEL NORD AMERICA E' STATO PROIBITO COME CONTRARIO ALLA MORALE.

Foto Associated Press
MAX SCHMELING HA DECISO DI RITORNARE SUL RING. IL TRENTASEIENNE CAMPIONE DEI PESI MASSIMI S'ALLENA NELLA CAMPAGNA DI AMBURGO DEDICANDOSI A VARI ESERCIZI ATLETICI: ECCOLO INTENTO A SPACCARE LEGNA.

UN SEGRETO PER LA SALUTE

# RESPIRARE ARIA NATÌA

Ippocrate consigliava: ritornate, nella stagione della nascita, al luogo dove siete venuti alla luce! [illegible]

[illegible]

E' vero che la resistenza fisica e psichica alla vita di un organismo umano sono prima di tutto influenzate dai fattori genetici ereditati e dai fattori ambientali che su di esso hanno agito [illegible] la più sensibile e la più ricettiva.

[illegible]

atto che egli ha, quando muore, è una espirazione dolce, senza pianto, è l'onesta restituzione del prestito contratto!

Ora l'aria, che egli immette nel suo organismo appena nato e che continua a respirare nei primi mesi della sua esistenza terrena, varia e molto a seconda delle stagioni e del luogo della culla. Varia per grado di temperatura, per stato igrometrico, per carica elettrica, per grado di ionizzazione, per rapporti percentuali di elementi minimali ch'essa contiene, tutti fattori variabili a seconda delle varie stagioni dell'annata, a seconda della varietà dei luoghi dove avviene il nascimento.

Nell'inverno predomina un complesso di questi fattori del respiro, mentre nell'estate predomina invece un complesso se non opposto, del tutto differente, e così dicasi del luogo dove è nato che si differenzia a seconda della latitudine, dell'altimetria, delle condizioni orografiche e floreali, dell'esposizione e di molti altri fattori ignoti o poco noti.

Se tanto valore hanno gli stadi iniziali della vita per la formazione di questa memoria organica, il giorno e la stagione ed il luogo della nostra nascita e del nostro primo periodo di vita aerea e di esistenza terrena non sono un scemplice dato anagrafico, che interessa lo stato civile del nostro Comune, ma uno di quegli episodi che contano per la nostra esistenza futura.

Vada dove vuole, esplichi in qualunque punto della terra la sua attività, l'uomo sarà sempre figlio non solo di suo padre e di sua madre, [illegible]

**GIUSEPPE TALLARICO**

## PRIME VISIONI

### "Capitan Kidd„

Il capitano Kidd è uno dei bucanieri che con i loro vascelli infestano le acque del Madagascar depredando i galeoni carichi di ricchezze che dall'Oriente fanno vela verso la Granbretagna doppiando il Capo di Buona Speranza.

Il capitano Kidd non è meno risoluto nè meno avido e crudele corsaro di altri suoi colleghi che pur ebbero floridezza e onori nella loro stessa patria. E' soltanto meno fortunato e la sua disdetta incomincia quando egli s'imbatte casualmente in un giovane nobile cui il soggettista del film affida una quantità d'imprese inverosimilmente ardue. Ma tutte le supera il giovane ardimentoso col quale trionfano la giustizia e l'amore. Kidd finisce per fare il penzaglio da forca.

Siamo in piena epopea salgariana con questa storia la cui ingenua invenzione soddisfa a malapena la fantasia d'un ragazzo. Ma una cosa è la trama, altra cosa i valori cinematografici. La vicenda, puerile fin che si vuole, è raccontata da V. Lee con l'abilità d'un consumato narratore cinematografico. E Charles Laughton, che di ogni personaggio cerca di fare un tipo, recita anche qui con arte sovrana la parte del corsaro, cinico ma bigotto, cui egli si sforza di dare un'anima complessa, evidentemente al di là delle intenzioni del soggettista.

### "Una ragazza per bene?„

L'arrivo nella cittadina di provincia di un brillante giovanotto della metropoli mette lo scompiglio nelle patriarcali abitudini della casa in cui egli è ospitato. Le tre ragazze che la abitano se ne invaghiscono e il principe azzurro si lascia adorare. Nasce addirittura uno scandaletto provinciale, ma castigato — in realtà è soltanto un pettegolezzo — che non impedisce alla ragazza che ne è coinvolta di riguadagnare l'affetto sicuro e solido del fidanzato e di ritornare alla beatitudine di prima. Film lattemiele gorgheggiato dalla graziosa «ingenua», che continua a fare l'ingenua benchè sia madre e divorziata, un po' patetico, un po' patriottico, un po' moraleggiante. Il solito film della Durbin insomma.

G.

CENTENARIO DI CARLO FORLANINI

# L'inventore del pneumotorace

Cent'anni fa nasceva a Milano Carlo Forlanini. Sorgeva un'alba ricca di speranze l'astro luminoso che più tardi doveva brillare di luce così vivace ed irradiare gran copia di benefici frutti all'umanità.

La famiglia Forlanini era milanese; il padre di Carlo un medico valente e stimato. [illegible] Taeggi. [illegible] brillante [illegible] rente i [illegible]

All'atto di entrare all'Università ebbe un attimo di dubbio [illegible] ingegneria [illegible] dente in [illegible] l'amor [illegible] garibaldino [illegible] scriveva [illegible] fortunata [illegible] rettamente [illegible] della bandiera [illegible] 1870 con[illegible] all'Ateneo [illegible] cui insegnamenti [illegible] maestri [illegible] gatore [illegible] li del [illegible] di piastrine [illegible] boratorio [illegible] cizia del [illegible]

### La vita e gli studi

Poco dopo passò a Milano [illegible] d'oculistica [illegible] e più [illegible] giungendo [illegible] riato. [illegible] aereo [illegible] di un [illegible] lanese [illegible]

La m[illegible] Nel fre[illegible] clinico [illegible] do di [illegible] Torino [illegible] zione [illegible] Patologia [illegible] grande [illegible] favore dei colleghi e degli studenti gli proposero di tenere un corso ulteriore di clinica medica accanto a quello ufficiale.

Nel 1898 si trasferì a Pavia, ove per un anno diresse analogo istituto e poi successe all'Orsi nella direzione della Clinica Medica. Nell'esercizio di questo ambito, alto incarico, oltre a perfezionare gli studi già intrapresi, s'adoperò con vera competenza in questioni inerenti il progetto del nuovo Policlinico e la sistemazione della Clinica Medica.

Nel 1913 fu chiamato al Senato.

Alla sua scuola nobilissima furono attratti ed educati nella severa rigorosa indagine clinica, nella precisa conoscenza di problemi di fisica medica e di terapie nuove, [illegible]

[illegible]

Forlanini si spegne, abbracciando già i primi allori, a lui derivanti dalla sua grandiosa invenzione del pneumotorace terapeutico ed intravvedendo le immancabili, fortunate applicazioni del suo metodo curativo a tanti miseri sofferenti.

Oggi, nei congressi, nelle riviste si parla di aerosoli, di terapie inalatorie con crescente interesse. Si ignora però troppo spesso un modesto, equilibrato lavoro di Forlanini. In esso l'autore espone una tecnica delle inalazioni medicamentose, svolgendo accuratamente il problema dell'attuazione di una nebbia inalabile [illegible]

### Continuatore di Plinio

[illegible]

ker, citato dal Forlanini, scrive sul trattamento di casi d'empiema con toracentesi associata ad immissioni d'aria purificata.

Nel marzo del 1882 Roberto Koch annuncia la scoperta mirabile del batterio tubercolare. L'agente etiologico della tubercolosi è così rivelato; manca un mezzo appropriato per combatterlo, chè tutti gli esperimenti precedenti s'eran dimostrati inutili. E' appunto sul finire del 1882 che Forlanini alza la sua voce a complemento di lunghe, profonde meditazioni per dire: «Una malattia infettiva e contagiosa è immediatamente troncata nel suo corso, ed i microrganismi, che la sostengono, che ne sono l'essenza, resi impotenti, uccisi dalla insorgenza improvvisa di un fatto essenzialmente e puramente meccanico ed accidentale, quale è il pneumotorace spontaneo». Ed ancora: «Se il pneumotorace arresta come tale il decorso della tisi in un polmone, se l'idrotorace ed il piotorace consecutivi insorgono perchè il pneumotorace si forma dalla via polmonare, perchè a scopo terapeutico non si provocherebbe in un tisico un pneumotorace artificiale attraverso la parete del petto con le precauzioni necessarie e facili ad ottenere che valgano a prevenire dei processi pleuritici secondari?».

### La geniale visione

Profetica e geniale visione, paragonabile a quella di Fracastoro e di tanti altri sublimi ingegni della nostra stirpe, Forlanini annuncia più oltre: «Nel polmone reso immobile dal pneumotorace, il processo tisiogeno deve spegnersi». Chiude il superbo panorama un richiamo energico al controllo sperimentale, che gli permetterà più tardi di eseguire l'intervento. Inizia per il sommo maestro una fase di ricerche affannose, di prove sperimentali, di controlli attenti, di indagini fisiche minuziose. Si matura la vittoria. Nel 1888 Forlanini realizza il primo pneumotorace; nel 1894 presenta due casi guariti al congresso internazionale di medicina a Roma. Al congresso della tubercolosi, è il 1912, raccoglie nell'Urbe l'immancabile trionfo per la grandiosa vittoria terapeutica.

La tubercolosi, una malattia grave, più spesso indomabile, può essere vinta; non certo in tutte le forme. Svariati tipi di infiltrati specifici sotto la azione collassoterapica del pneumotorace si risolvono e guariscono talora non lasciando nemmeno traccia della loro esistenza. Uno spiraglio sufficientemente ampio di luce s'apre e si rivela a tanti infelici, prima condannati definitivamente alla morte che elevano, magari inconsciamente, una supplica al grande Italiano ed a lui ch'e[illegible] dono la guarigione.

**LORIS PREMUDA**

# LA FELICITA'

Ogni giorno verso la metà del pomeriggio [illegible] Milone [illegible] Erminia [illegible] Giovanna [illegible] Piazza della Libertà [illegible] via Cola di Rienzo [illegible] un cinema o in un [illegible] era il solo divertimento della loro vita.

Durante la passeggiata i tre Milone parlavano poco e mai di cose non attinenti alla passeggiata stessa. Non perchè non avessero proprio niente da dirsi, ma parlare di cucina o di malattie e nello stesso tempo passeggiare sarebbe sembrato loro uno spreco stravagante. Tali argomenti andavano riserbati per altre ore che altrimenti sarebbero restate vuote. La passeggiata consisteva invece nel far pompa, se così si può dire, dei migliori vestiti, un doppio petto blu per il padre, un vestito nero con qualche lustrino per la madre, un tailleur grigio per la figlia, nell'osservare i negozi e nel commentare i prezzi e la qualità della merce esposta nei negozi. Talvolta se la giornata era proprio bella, i tre Milone si spingevano fino a fare qualche apprezzamento sul tempo. Ma questo era tutto.

Un giorno, usciti alla solita ora e risalita la via Cola di Rienzo fin quasi alla Piazza Risorgimento, l'attenzione dei tre Milone fu richiamata da un negozio nuovo, apertosi come d'incanto là dove fino al giorno prima c'era stata una polverosa palizzata. Il lustro dei cristalli impediva di distinguere la merce. I tre camminarono fino al negozio e poi, senza dir parola, descrissero un semicerchio sul marciapiede e si allinearono faccia alle vetrine.

Ora la merce la vedevano, chiara[illegible] [illegible]icità. I tre Milone, come [illegible]te di questo mondo, ave[illegible] sentito parlare di que[illegible] ma non l'avevano mai vi[illegible] discorreva in giro come [illegible] cosa di molto raro, di una [illegible]rittura leggendaria, quasi [illegible] che esistesse realmente. [illegible] le riviste in rotocalco [illegible]no ogni tanto lunghi ar[illegible]edati di fotografie in cui [illegible] che la felicità agli Stati [illegible] se non comune, per lo [illegible]ssibile; ma si sa, l'Ame[illegible]tana e i giornalisti ne in[illegible]nte. Anche nei tempi anti[illegible]nto sembrava, c'era stata [illegible] di felicità; ma lo stesso Milone con tutto che fosse molto vecchio, non ricordava di averne mai vista. Ed ecco, ora, come se niente fosse, come se si fosse trattato di scarpe o di vasellame da cucina, un negozio offriva addirittura questa merce in vendita a chiunque avesse voluto acquistarla. Tutto questo spiega la meraviglia dei tre Milone impalati e immobili davanti la insolita bottega.

Bisogna dire che il negozio si presentava bene. Con le vetrine grandi incorniciate di travertino lucidato, con l'insegna in stile novecento, con tutte le rifiniture e gli ornamenti di metallo nichelato. Dentro il negozio, pure i banchi erano in stile moderno, e due o tre commessi giovani e svegli, ben vestiti, invogliavano con il loro aspetto anche il cliente più irresoluto. Nelle vetrine, poi, le felicità, come tante uova pasquali, si presentavano in ordine di grandezza, per tutte le borse. Ce n'erano di piccole, ce n'erano di mezzane, ce ne erano di gigantesche, forse finte, messe lì per reclame. Ogni felicità aveva il suo bravo cartellino col prezzo scritto in elegante corsivo. Le felicità erano disposte sopra un letto di fiori e di foglie fresche, contro uno sfondo dipinto rappresentante una marina. Il negozio piaceva, attraeva, incuriosiva, gente entrava e usciva, i commessi avevano molto da fare.

Il vecchio Milone, esprimendo con autorità il pensiero comune disse finalmente: «Questa proprio non me l'aspettavo...».

«Perchè papà?» domandò innocentemente la figlia.

«Eh, perchè — disse il vecchio con stizza — dopo anni e anni che ci dicono che in Italia non c'è felicità, che ne manchiamo, che costa troppo per importarla... ecco che tutto ad un tratto aprono addirittura un negozio dove non si vende altro...».

«Ne avranno scoperto una miniera» disse la figlia.

«Ma dove, ma come?» Ora il Milone si scaldava: «O non ci hanno detto sempre che il sottosuolo italiano non ne conteneva?... nè petrolio, nè ferro, nè carbone, nè felicità... e poi sono di quelle cose che si vengono a sapere... figurati... mi par di vederli i nostri giornali: ieri il tal dei tali, andando a spasso per le montagne del Cadore ha scoperto un giacimento di felicità di ottima qualità... lungo tanto, profondo tanto, ricco tanto... mi par di vederli... eh, no, no... questa è roba straniera»

«Ebbene — disse la madre placidamente — che male c'è? Laggiù di felicità ne hanno troppa, qui non c'è: la importano... che c'è di straordinario?».

Il vecchio alzò le spalle con furore: «Discorsi di donne... ma sai cosa vuol dire importare? Vuol dire spendere valuta pregiata... Quella valuta che potrebbe servirci a comprare il grano... il paese crepa di fame... abbiamo bisogno di grano... nossignore..., quei pochi dollari che riusciamo a racimolare li spendiamo per questa roba, questa felicità».

«Ma anche di felicità c'è bisogno» osservò la figlia.

«E' una superfluità — rispose il vecchio. — Prima di tutto bisogna pensare a mangiare... prima il pane, poi la felicità... ma già questo è il paese del controsenso: prima la felicità e poi il pane...».

«Eh quanto te la prendi! — osservò bonariamente la moglie — D'accordo, tu non hai bisogno di felicità... ma non tutti sono come te».

«Io per esempio...» arrischiò la figlia.

«Tu per esempio» riprese il padre in tono di minaccia.

«Io per esempio — finì la ragazza quasi disperatamente — tanto per sapere com'è fatta una felicità, una di quelle piccole, volentieri la comprerei».

«Andiamo — disse il vecchio tetro e perentorio — andiamo». Le due donne si lasciarono portar via docilmente. Ma il vecchio ormai era stizzito: «Da te Giovanna questa non me l'aspettavo».

«Perchè papà?».

«Ma perchè quella è roba per borsari neri, per ricconi, per milionari... un funzionario dello Stato non può e non deve aspirare alla felicità... tu dicendo che vorresti comprartela, dai prova almeno di incoscienza... come?... Affittiamo camere, la pensione arriva sì e no ai primi giorni del mese e tu... ah mi deludi, proprio mi deludi».

La figlia aveva ora gli occhi pieni di lagrime. La madre disse: «Vedi come sei, non fai che mortificarla. Dopo tutto non ha nulla nella vita, è giovane, che c'è di strano che la felicità le faccia gola?».

«Niente... suo padre ne ha fatto a meno, può farne a meno anche lei».

Ormai erano arrivati a Piazza Risorgimento. Ma, contro il solito, questa volta, il vecchio volle tornare per lo stesso marciapiede. Giunto davanti al negozio, egli si fermò, guardò a lungo la vetrina e poi disse: «Sapete cosa credo? Che sia roba falsa».

«Come sarebbe a dire?».

«Eh, ancora ieri leggevo nel giornale che una felicità piccola così in America, dico in America, costa parecchie centinaia di dollari... Come è mai possibile che la offrano qui a quel prezzo? Soltanto il trasporto costa di più... questa è roba falsa, autarchica... non c'è alcun dubbio».

«Ma la gente la compera» arrischiò la madre.

«Cosa non comprerebbe la gente... se ne accorgeranno a casa, tra qualche giorno... Imbroglioni».

La passeggiata continuò. Ma Giovanna si beveva le lagrime e pensava che, anche falsa, la felicità le sarebbe piaciuta.

**ALBERTO MORAVIA**

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

## Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

## AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 8 — B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12 — C DOMANDE D'IMPIEGO L. 8 — CC ARTIGIANATO L. 12 — D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12 — E RICH. CAMERE e PENS. L. 12 — F OFF. CAMERE e PENS. L. 12 — G ISTRUZIONE L. 12 — H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12 — I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12 — L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12 — M VENDITE D'OCCASIONE L. 12 — N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12 — NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12 — P RAPP. PIAZZ. VIAGG. L. 12 — Q AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20 — QQ AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20 — R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 20 — S CASE VILLE TERRENI L. 25 — U MATRIMONIALI L. 25 — V DIVERSI L. 25



La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, dal momento di ressa, ad una prossima edizione.